



Elisabetta: prima nata nella maternità di Kasumo

NATALE 2012

Carissimi tutti,

dopo un lungo silenzio dovuto, non solo ai molti impegni ma anche, al fatto che è esattamente un anno da quando non funziona più la mia posta elettronica. Due i motivi, primo il cellulare che usavo per entrare in internet si è rotto e qui non c'è nessuno che me lo può riparare, secondo, nei primi di gennaio sarà un anno da quando non abbiamo più la copertura di rete per telefonare, per comunicare siamo costrette ad andare in città (35 km.) oppure a diversi km. fuori dal villaggio di Kasumo usando un'altra telefonia che non ha l'Internet. A volte riusciamo a prendere una telefonia del Burundi che però i sms non li consegna al destinatario, non fa entrare in internet ed in più ci fa pagare il doppio di spesa perchè dobbiamo pagare la Tanzania ed il Burundi, la povertà genera povertà.

Vi penso bene anche se, non sono solo io a non comunicare ma non ricevo notizie da parte di nessuno. Viviamo in continuo isolamento. Non ho voluto far passare questo grande evento del Santo Natale per farmi sentire e comunicarvi qualche notizia più rilevante della mia vita a Kasumo. Era in programma di venire in Italia per i soliti controlli medici, ma siccome è cambiato tutto il sistema per rinnovare la residenza in Tanzania ho il permesso scaduto da 4 mesi e non mi è stato ancora rinnovato, per cui non posso uscire dal paese fino a quando non mi rinnovano la residenza, naturalmente questo problema non è solo il mio ma di tutti gli stranieri che vivono in questo Paese.

Il 15 novembre scorso abbiamo inaugurato la maternità, ci sono stati i primi parti ed Elisabetta, che vedete sulla foto in alto, è la prima nata, la foto è stata scattata 3 ore dopo la nascita, si è chiamata Elisabetta in onore della santa del giorno in cui è nata. Per l'occasione, insieme alla santa messa e la benedizione della costruzione, c'è stata una festa di canti e danze eseguiti dai bambini dell'asilo, dagli studenti della scuola secondaria e dalle donne che si sono scatenate per la gioia di avere la maternità vicino a casa. La festa si è conclusa con il pranzo, presenti le autorità civili, mediche e religiose a livello di provincia, comune, diocesi e dal coro della parrocchia con una rappresentanza di persone di Kasumo. Un altro passo compiuto a beneficio della nostra gente. A me specialmente è costato tanto tempo e forze fisiche, a volte mi chiedevo se sarei riuscita a portare il lavoro a termine. Ma grazie a tutti gli aiuti economici e preghiere da parte di tutti voi che mi seguite con il vostro contributo economico e la vostra preghiera la maternità è ormai, non più un sogno, ma una cosa che si vede, si tocca e attiva. Vi sono molto riconoscente per quanto fate per la nostra gente, il Signore ricompensi la vostra generosità. Il tutto è venuto a costare più di 40.000 euro, la maggior parte di questi euro sono stati donati a poche decine di euro da parte di tante persone, è proprio vero che con i centesimi messi nel salvadanaio si possono fare grandi cose, Grazie a tutti i nostri benefattori, Dio vi benedica.

Dallo scorso anno abbiamo in atto la costruzione di una chiesa in uno dei villaggi della nostra parrocchia di Kasumo, ci vorranno altre forze per portarla a termine, sono certa che anche questa costruzione prima o poi arriverà al suo compimento. La cosa grossa, che pure questa è in atto, è l'aula magna alla scuola superiore di Kasumo, fino ad ora sono state messe le fondamenta, ora i lavori sono fermi per mancanza di possibilità economiche. L'aula è necessaria per tanti motivi, sarà usata per le riunioni degli studenti (600 posti a sedere), per celebrare la Santa Messa quotidiana e festiva, per attività sportive, ecc.. Fino ad ora le riunioni degli studenti si fanno fuori, seduti per terra quando non piove e, se c'è la pioggia o il fango si rinuncia. La Santa Messa la si celebra nella chiesa parrocchiale ma c'è sempre il condizionamento delle ore dell'uso, tra il bisogno della parrocchia e della scuola. Le attività sportive alcune si fanno sul terreno scosceso, ad altre si rinuncia per mancanza di spazio adatto, ma sappiamo bene quanto è importante per i giovani lo sport. I genitori degli studenti stanno dando un contributo

all'anno per questa costruzione, l'equivalente di 20-25 euro all'anno, ma il preventivo della costruzione è di oltre 250.000 euro, ci vogliono forze dal di fuori per riuscire a portarla avanti.

Quest'anno, dopo 4 anni dall'installazione del nuovo Vescovo della nostra diocesi di Kigoma, Mons. Protase Rugambwa abbiamo avuto la sfortuna che è stato trasferito a Roma come segretario della Congregazione della Propagazione della Fede e Presidente dell'Opera Apostolica. Per cui dal mese di Agosto siamo senza Vescovo. Speriamo non ci lascino altri due anni senza Vescovo come è avvenuto l'ultima volta, la diocesi, il clero e i fedeli ne risentono molto.

Il resto come sempre, la popolazione è sempre in numero progressivo, i malati di AIDS aumentano e muoiono, anche se ora chi accetta di farsi curare può avere le medicine senza pagamento e possono avere una vita quasi regolare. I poveri, specialmente le vedove e le persone anziane fanno la fame, noi come da sempre aiutiamo con il cibo, vestiario, medicine, le costruzioni e riparazioni delle case, ma sempre in proporzione alle possibilità economiche che abbiamo a disposizione.

L'osso duro resta la percentuale minima dei bambini che frequentano la scuola elementare, non solo perchè i genitori non possono mantenere tanti figli a scuola ma soprattutto, perchè i maestri sono pochi e insegnano poco, i bambini si stufano e non vanno a scuola. I genitori non li obbligano, ma non fanno niente presso il governo perchè gli insegnati compiano il loro dovere. Mancando la scuola di base di conseguenza anche le scuole superiori sono molto scadenti. Nelle scuole superiori del Governo si e no viene promosso l'1-2% degli studenti, si salvano le scuole private con 40-50%. Ma nelle scuole private bisogna pagare molto perchè sono tutte con convitto, solo poche famiglie se lo possono permettere.

Penso di avervi dato le notizie più rilevanti anche se molto concise, dire tutto è impossibile, ogni giorno ci sono notizie belle e brutte ma questo fa parte della vita ovunque.

Vi saluto augurandovi un Santo Natale ed un Nuovo Anno ricco di ogni bene. Il Signore vi sia sempre vicino e vi dia la forza di superare i tanti problemi che non mancano a nessuno. Vi ricordo nella mia povera preghiera, siete tutti nel mio cuore con molta riconoscenza per la gioia che ci date nel fare felici tanti poveri, senza il vostro aiuto la nostra presenza qui sarebbe monca. Se Dio vuole ci vedremo verso la primavera del prossimo anno. Un abbraccio a tutti.

Dine Gallo